



Confservizi Cispel Toscana

Analisi di benchmark dei costi della gestione dei rifiuti urbani di Sei Toscana e ATO sud

Confservizi Cispel Toscana

OBIETTIVI DELLO STUDIO

- Definire indicatori di costo globale e per singolo servizio di Sei Toscana e confrontarli con il benchmark nazionale per stabilire il livello di efficienza dei costi dell'azienda (anni 2015-2016) e la loro dinamica nel tempo.
- Ricostruire le struttura dei costi globali e per singolo servizio considerati nel PEF di ATO (2016), sia quello «complessivo» che determina la TARI dei singoli Comuni, che quello limitato alla «concessione» a Sei Toscana.
- Fornire a SEI Toscana uno strumento semplice, chiaro e comprensibile che consenta di comunicare all'interno della azienda e all'esterno (comuni, opinione pubblica, stakeholders) il proprio posizionamento competitivo e lo stato della sua efficienza.

METODOLOGIA SEGUITA

- Lo studio di basa sul confronto di indicatori di costo per servizio (a tonnellata e ad abitante) di SEI Toscana negli anni considerati (2015/2016) con i dati di Benchmark disponibili:
 - I dati pubblicati annualmente da ISPRA nel Rapporto Rifiuti, al capitolo 6 VALUTAZIONE DEI COSTI DI GESTIONE DEI SERVIZIO DI IGIENE URBANA IN ITALIA - ELABORAZIONI DELLE DICHIARAZIONI MUD con riferimento ai dato 2015 e 2016.
 - I dati pubblicati dai diversi studi di Utilitalia BAIN & Company sui costi delle raccolte e delle raccolte differenziate in Italia (solo per 2015).
- Per quanto riguarda i dati di ISPRA la divisione dei costi per servizio è quella indicata nel DPR 158/99.

ABITANTI CONSIDERATI

- Per quanto riguarda gli abitanti si sono considerati i dati ISTAT dei Comuni serviti nei due anni (2015/2016) da SEI Toscana. Per il 2015 non sono stati considerati gli abitanti dei Comuni della Val di Cornia, considerati invece nel 2016. Per il servizio di spazzamento si sono considerati gli abitanti effettivamente serviti da SEI Toscana.
- Per il 2015 gli abitanti serviti sono 836.795 (830.663 nel servizio di spazzamento). Nel 2016 gli abitanti serviti sono 899.755 (861.318 nel servizio spazzamento).
- Lo studio non considera gli abitanti equivalenti (turisti, pendolari), dato che in molte aree dell'area gestita influisce notevolmente il dato organizzativo e di costo ed altera il confronto con altre aree dell'indicatore «costo ad abitante»

RIFIUTI URBANI GESTITI DA SEI TOSCANA

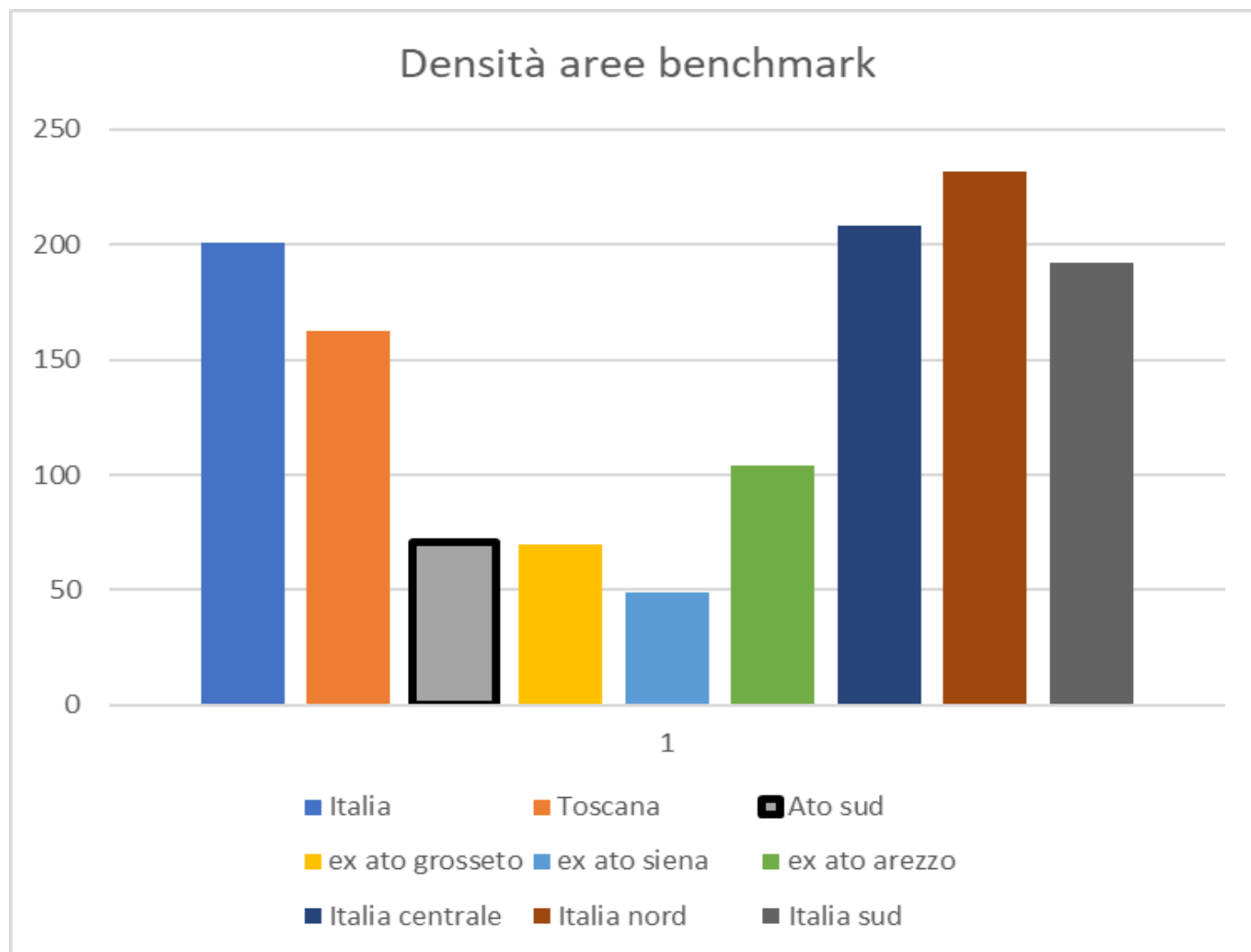
Dati in Tonnellate anno

Rifiuti urbani gestiti direttamente da Sei

Toscana

	2015	2016
Rifiuti indifferenziati	314.404	312.464
Rifiuti differenziati	167.263	173.769
Rifiuti totali	481.667	486.233

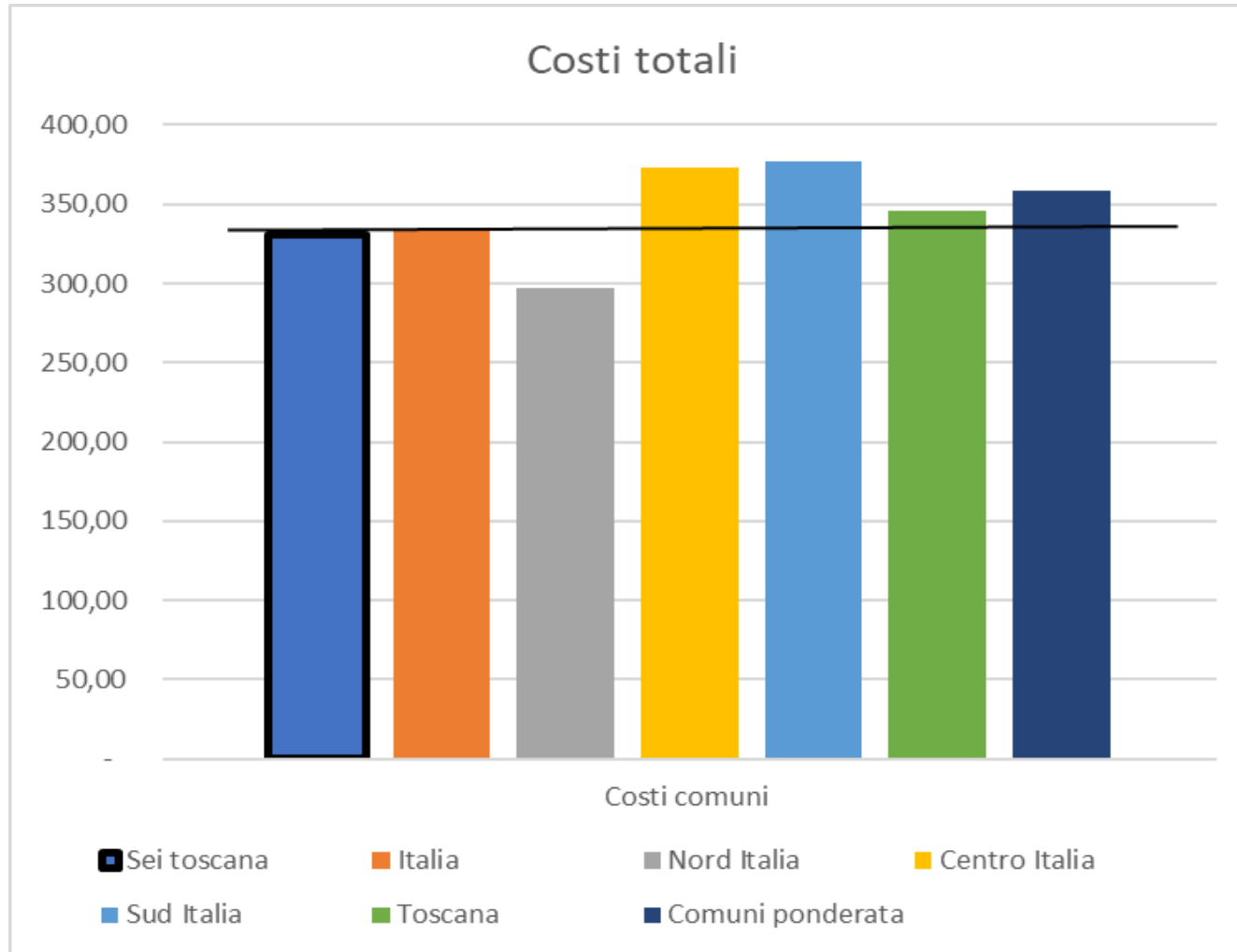
Densità delle diverse aree di benchmark



L'ato Sud Toscana si caratterizza con una densità molto bassa (71 ab/kmq) sia rispetto alla media toscana (163), che alla media nazionale e delle macro aree del Paese. All'interno dell'ATO poi alcune aree (ex provincia di Siena e Grosseto) presentano densità ancora più basse (49/70).

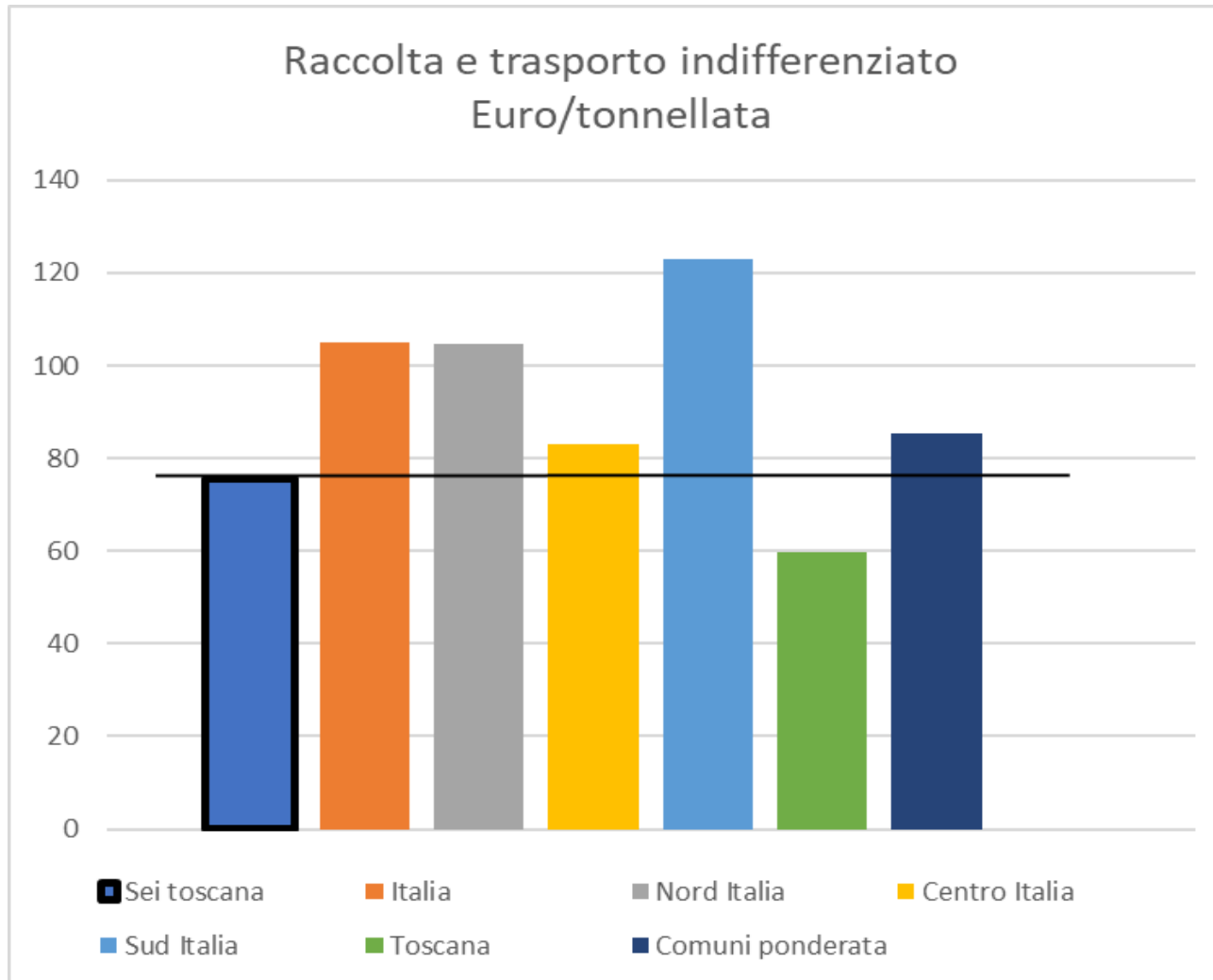
La densità media dell'Ato è meno della metà della media regionale.

2016: costi totali



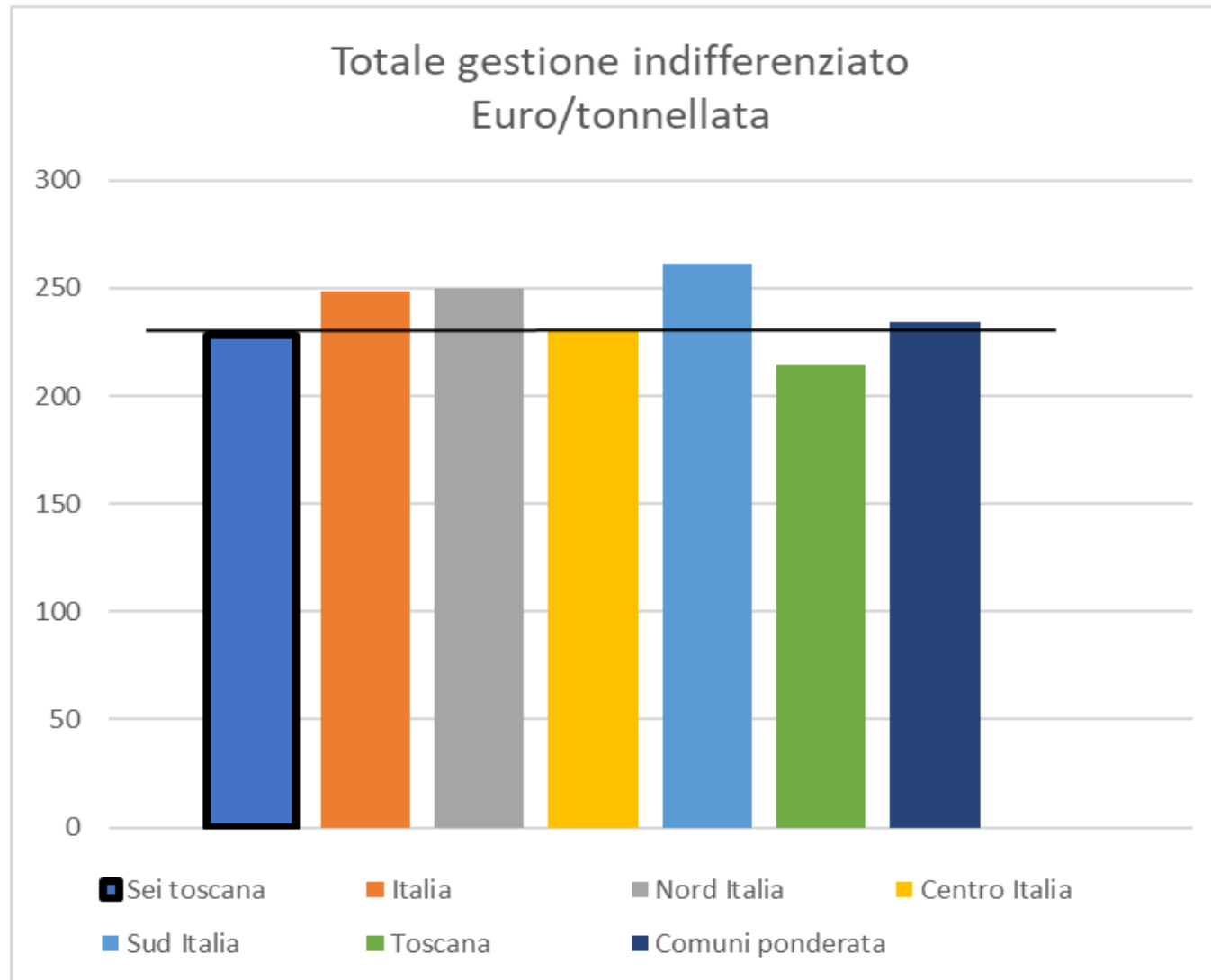
I costi totali della gestione dei rifiuti urbani a tonnellata di Sei Toscana sono più bassi di tutti i benchmark considerati, più alti solo della media del nord Italia, comunque inferiori alla media toscana.

2016: raccolta e trasporto indifferenziato



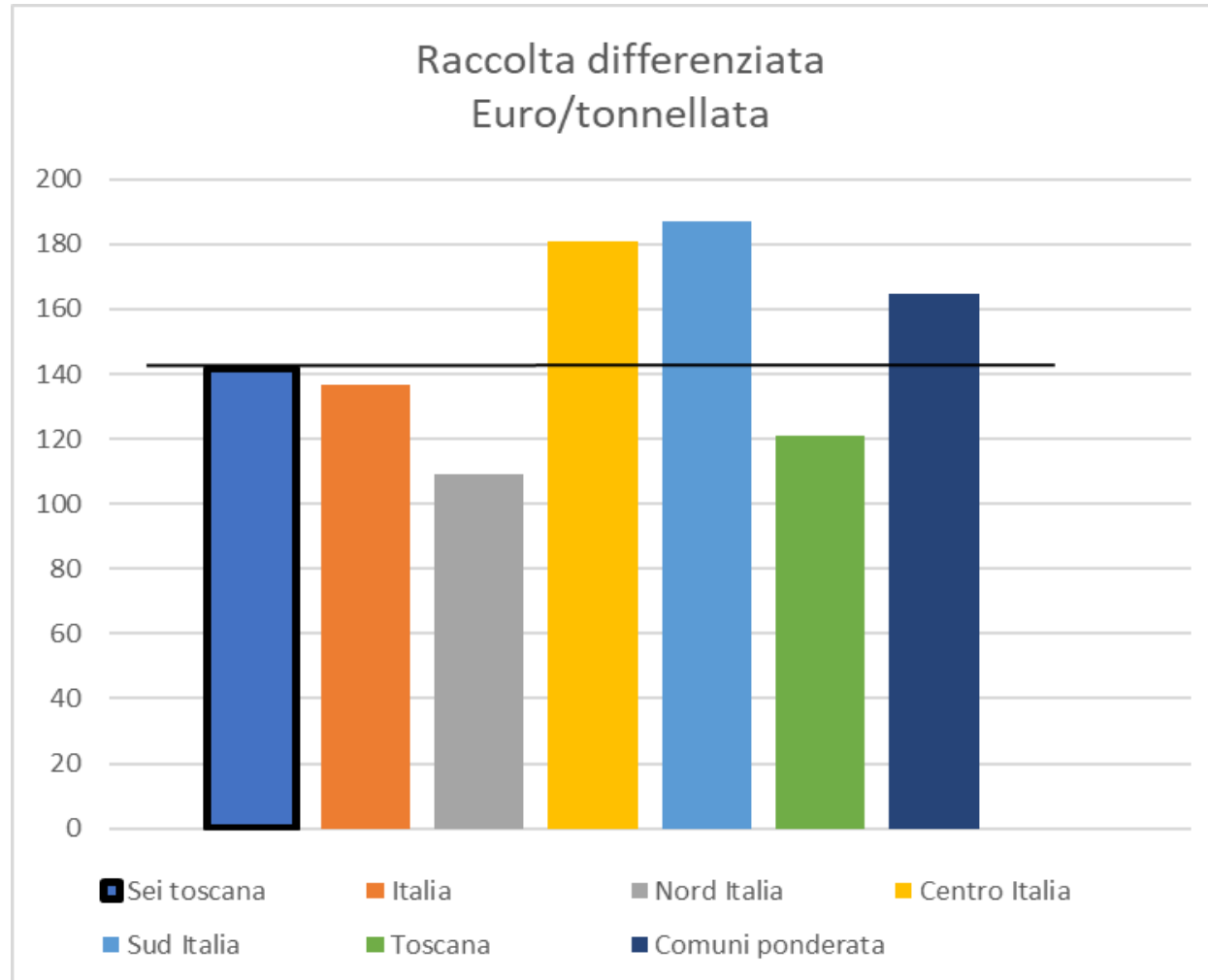
I costi a tonnellata del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati di Sei appaiono molto bassi rispetto alle medie del benchmark considerato, e superiori solo alla media toscana, scostamento ampiamente spiegabile dalla differenza di densità prima descritta, che si ripercuote sui costi unitari dei servizi stradali.

2016: totale gestione indifferenziato



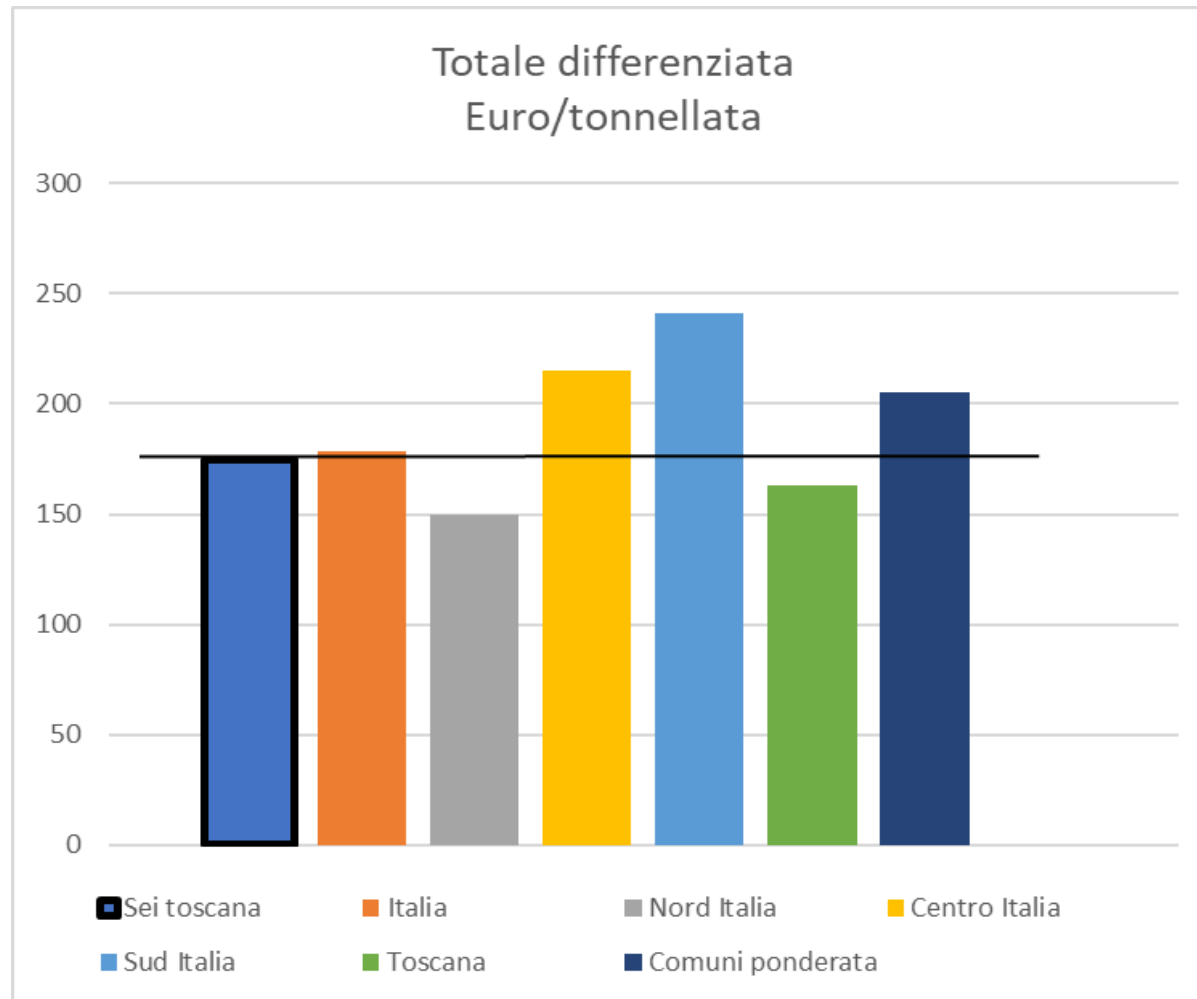
Nel complesso i costi a tonnellata della intera gestione dei rifiuti indifferenziati (raccolta+smaltimento) di Sei appaiono più bassi del benchmark individuato, e leggermente superiore alla sola media regionale toscana.

2016: raccolta differenziata



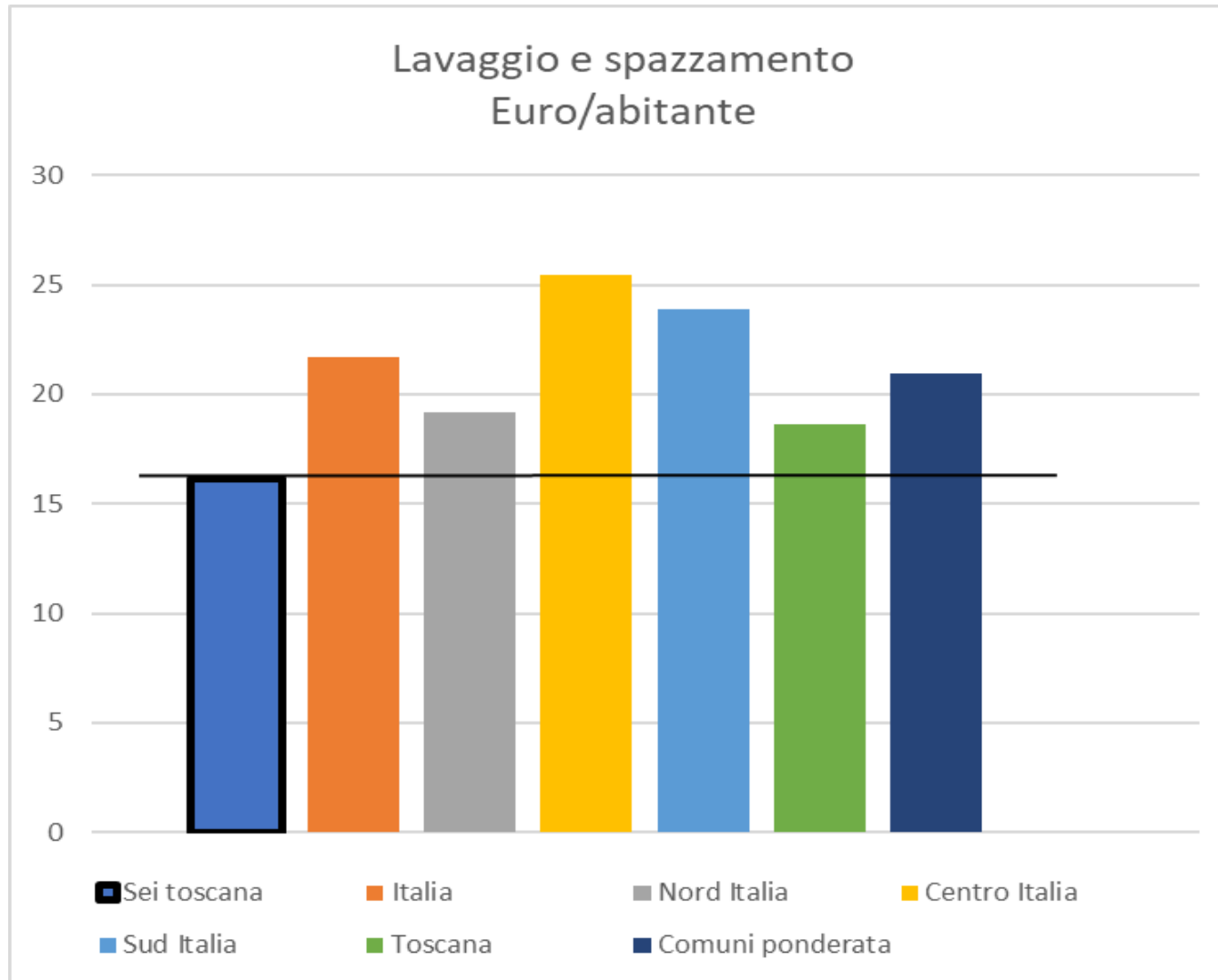
Il costo a tonnellata del servizio di raccolta differenziata appare più basso della maggior parte del benchmark considerato, superiore alla media toscana (per il fattore densità prima descritto) e dei valori del Nord Italia (Regioni con tassi di raccolta differenziata molto più elevati di quelli dell'Atto Sud).

2016: totale gestione differenziata



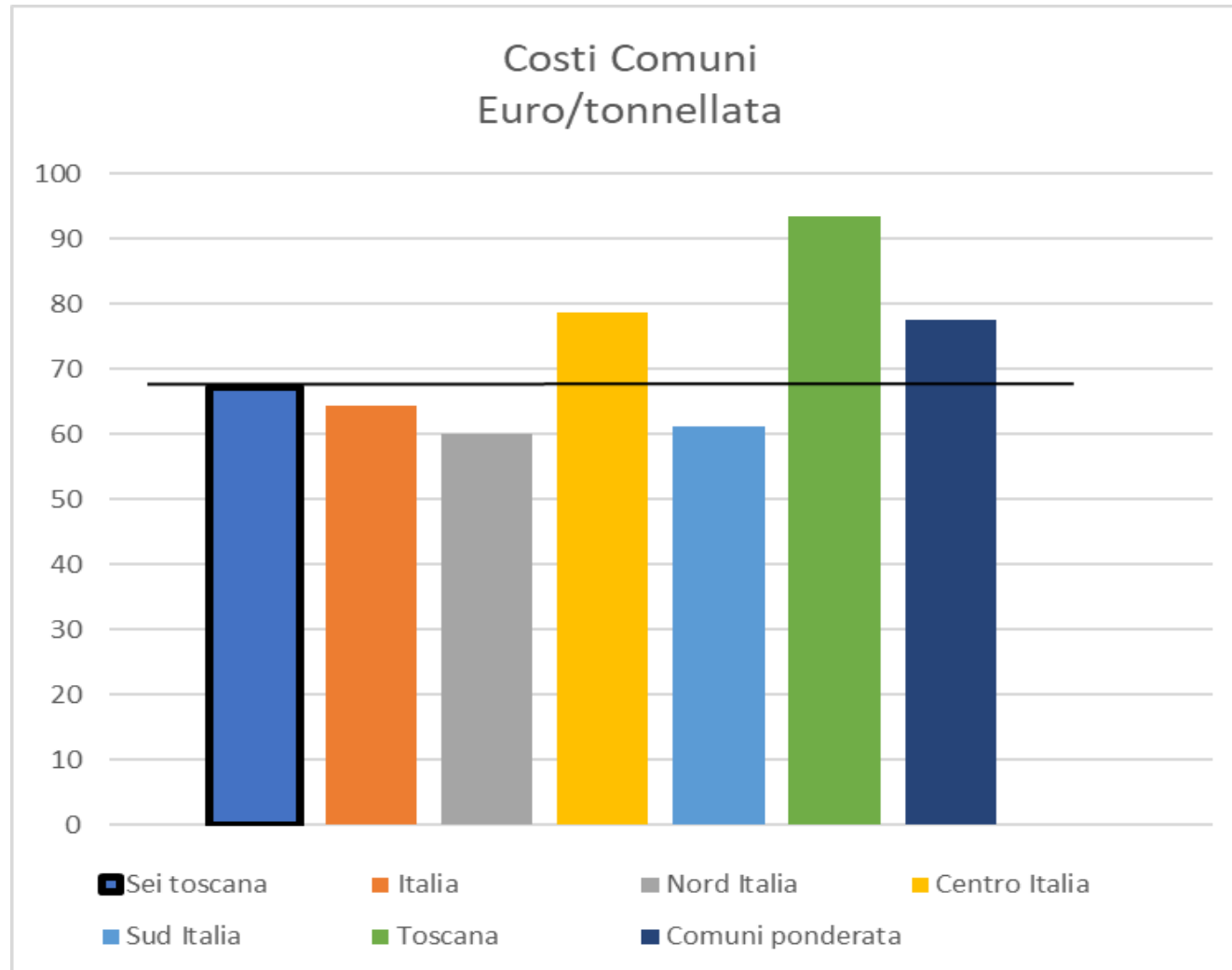
I costi a tonnellata della intera gestione dei rifiuti differenziati di Sei appare bassa, in linea con la media toscana e superiore solo alla media toscana (per il fattore densità) e del Nord Italia, in cui i tassi di raccolta differenziata e riciclo sono molto superiori a quelli dell'Ato Sud.

2016: lavaggio e spazzamento



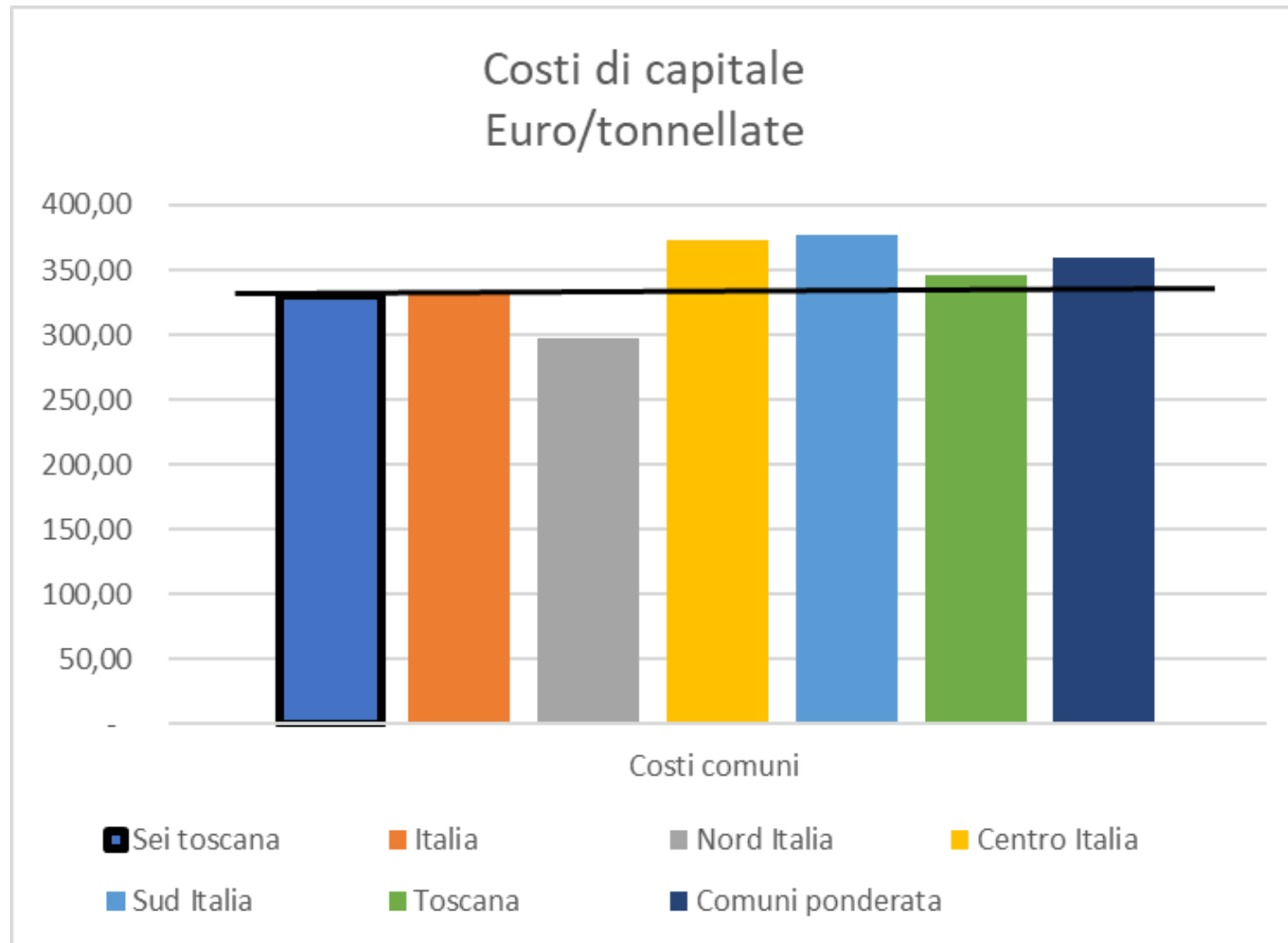
I costi ad abitante del servizio di lavaggio e spazzamento delle strade di Sei appaio più bassi di tutti i benchmark individuati.

2016: costi comuni



I costi comuni a tonnellata di Sei appaiono in linea con i principali benchmark ed inferiori alla media toscana. Va comunque considerato che una parte dei costi comuni nell'area dell'Ato Sud sono a carico dei comuni e non del gestore.

2016: costi di capitale



I costi di capitale a tonnellata di Sei appaiono in linea con i benchmark considerati, ed inferiori a quelli della media Toscana.

Su questo valore incide in aumento l'elevato valore degli accantonamenti presenti nel bilancio di Sei, ed in diminuzione il mancato conteggio dei costi di capitale della gestione degli impianti, che Sei include nei costi operativi, facendo parte delle tariffe di accesso.

Il dato indica comunque una buona capacità di Sei di sostenere gli investimenti.

Valutazioni conclusive

- Il costo a tonnellata dell'intero servizio di gestione dei rifiuti urbani di Sei appare più basso dei benchmark considerati (superiore solo alla media del Nord Italia) in entrambi gli anni considerati. Nel complesso quindi la gestione appare efficiente.
- Anche i costi a tonnellate delle filiere intere di gestione dei rifiuti indifferenziati e differenziati appaiono inferiori ai benchmark considerati, superiori solo alle medie toscane (per i fattori di densità), in entrambi gli anni considerati.
- I costi a tonnellata dei servizi stradali (raccolta indifferenziata, differenziata e spazzamento) appaiono bassi, più alti della media toscana per le due raccolte, dato ampliamento spiegabile con i differenziali di densità rispetto alla toscana, fattore che influisce sui costi di raccolta. La differenza di costo medio con la Toscana può far pensare ad una possibile criticità nei meccanismi di remunerazione di questi servizi da parte del meccanismo di regolazione dei corrispettivi.
- I costi delle raccolte differenziate risentono anche di una percentuale media di raccolta più bassa di quella toscana
- I costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati appaiono i soli più alti delle medie considerate, anche se in linea con i costi medi toscani. Si tratta di costi non riconducibili alla gestione di Sei Toscana, ma relativi ai prezzi di accesso agli impianti definiti dall'Ato. I costi di recupero invece sono più bassi delle medie considerate.
- In generale i costi unitari di Sei Toscana sono nel complesso al di sotto od in linea con i principali indicatori omogenei di costo individuati nei due Benchmark (Ispra e Utilitalia).
- I costi comuni sono in linea con le medie, anche se su questa voce incide l'attribuzione di costi ai Comuni e non al gestore.
- I costi di capitale sono superiori alla media toscana e a molti valori nazionali, indicando una buona capacità di Sei di investire, anche se su questo valore incide da un lato l'elevato valore degli accantonamenti nei bilanci di Sei, dall'altro il mancato apprezzamento dei costi di capitale della fase impiantistica, che Sei «vede» soltanto come costo operativo.
- I costi comuni appaiono particolarmente bassi, ma su questa voce incide una attribuzione di costi comuni direttamente ai comuni.